

Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	Marino Giovan Battista
Data	1614	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Torino
Incipit	E che altro deve aspettarsi da Vostra Signoria		
Contenuto	<p>Marino non deve stupirsi dei tanti componimenti che riceve in dono: così accade agli alberi più fecondi, che producono i "bramati frutti". Alle sue "poesiučke" invece rispondono solo gli amici, "per grazia" [allude a G. Borsieri, <i>Gli scherzi</i> [...] sotto due parti, divisi in libri sei, artificiosamente disposti, e dichiarati dal D. Hettore Capriolo. Con un discorso di Bernardo Landoli sopra l'ultima prefazione, In Milano, Appresso Nicolò Moioli, 1612]. Lo ringrazia e ringrazia anche [Girolamo] Ghilini, il quale, non contento di avergli offerto un sonetto [si tratta del sonetto 'Saggio Marin, fra' cigni il primo onore' che si legge in G. B. Marino, <i>La Lira</i>, a cura di M. Slawinski, Torino, Res, 2007, II, p. 372], gli offre l'ospitalità delle sue case, eventualmente anche di quelle che possiede in Liguria. Apprezza i sonetti che Marino gli ha inviato e desiderbbe che la terza e la quarta parte dei suoi 'Scherzi' [inediti, si leggono in Como, Biblioteca Comunale, ms 3.2.45] possedessero anche solo un'ombra di tanta eccellenza. Borsieri affronta poi la questione della localizzazione delle reliquie di san Maurizio. [Perotto data la missiva nei mesi di febbraio-settembre 1614; la lettera si conserva, in copia d'autore, a Como, Biblioteca Comunale, ms Sup. 3.2.43, pp. 334-335]</p>		
Fonte	Enrico Perotto, <i>Barocco 'moderato'</i> . Girolamo Borsieri poeta e critico della letteratura, "Studi secenteschi", XXVII, 1986, pp. 246-247.		
Compilatore	Ferro Roberta		